



Pubblichiamo una sintesi della lezione tenuta lo scorso giovedì 31 gennaio 2019, presso l’Aula Magna del II Istituto di Istruzione Superiore “Gaetano Arancio Ruiz”, dal Dr. Giuseppe Mazziotta Chirurgo ortopedico, sul tema “**Conoscere l’Artrosi**”.

L’artrosi è una delle malattie osteoarticolari più diffuse nella popolazione: affligge quasi la metà delle persone sopra i sessant’anni di età, ma può colpire anche i più giovani, con risultati spesso invalidanti.

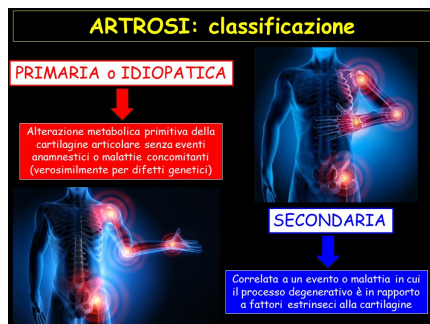
Può interessare tutte le articolazioni del nostro corpo, dall’anca, al ginocchio, alle spalle, provocando dolore e difficoltà di movimento.



L'artrosi è una malattia che lentamente distrugge la cartilagine, un tessuto liscio e flessibile che avvolge le ossa delle articolazioni, permettendo loro di scivolare senza attriti l'una sull'altra. È una tra le malattie più diffuse al mondo. Si stima che, in Italia, ne soffrano 500.000 persone. Superati i 60 anni, solo due persone su dieci non sono affette da questo disturbo. Ma non è solo uno degli inevitabili acciacchi della vecchiaia: ne soffrono infatti anche persone giovani, al di sotto dei 40 anni. Il processo è lento ma irreversibile: pian piano la cartilagine si assottiglia, poi si fessura. Con l'andare del tempo, anche l'osso inizia ad alterarsi.

Qualsiasi articolazione può venire colpita dall'artrosi, ma alcune sono "prese di mira" più frequentemente di altre. A seconda della sua localizzazione, l'artrosi prende nomi diversi:

- cervicale, se interessa quelle del collo;
- lombare, se colpisce le vertebre della schiena;
- gonartrosi, quando il male si localizza nel ginocchio;
- coxartrosi, nel caso in cui colpisca le articolazioni dell'anca.



I momenti di crisi si alternano a periodi in cui il dolore è praticamente assente. Ciò non significa che i danni provocati scompaiano: rimangono e non regrediscono. Anzi, nel corso degli anni, tendono a peggiorare. Gli studiosi distinguono due forme principali di artrosi:

- artrosi cronica primaria: il motivo scatenante della malattia va ricercato nel tipo di cartilagine di cui la persona è dotata, che è più fragile della norma e che non riesce quindi a sopportare un carico facilmente tollerato da altre persone;
- artrosi secondaria: è invece la conseguenza di altre malattie, per esempio il diabete e la gotta, oppure di un'alterazione della struttura scheletrica. Questa provoca uno squilibrio nel carico del peso su un punto specifico, per esempio l'anca o il ginocchio.

Come si manifesta

Nell'artrosi cervicale, oltre a dolore e rigidità del collo, può essere presente anche dolore alle spalle e alle braccia. A volte si verificano intorpidimento, insensibilità del braccio e della mano e perdita della forza muscolare, soprattutto al mattino o durante la notte. Questi disturbi sono dovuti alla compressione dei nervi che dalla colonna vertebrale si diramano al braccio. Lo schiacciamento dei vasi sanguigni che passano attraverso le vertebre del collo e alimentano il cervello può invece provocare stordimento, sdoppiamento della vista, mal di testa e giramenti quando si cambia posizione. In casi molto rari, la compressione del nervo può causare paralisi alle gambe e perdita di controllo della vescica. Anche a stadi avanzati l'artrosi cervicale può essere asintomatica, oppure, al contrario, provocare dolori intensi, anche quando è lieve.

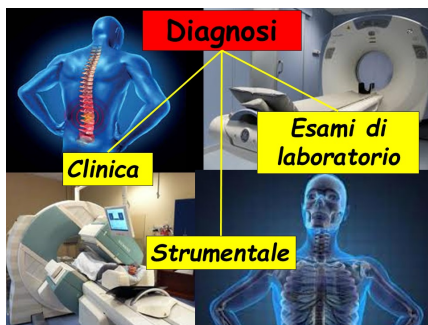
I sintomi dell'artrosi lombare, invece, possono presentarsi in forma acuta e cronica:

- la forma acuta insorge bruscamente con episodi di blocco (cosa che molto spesso accade dopo uno sforzo), e il dolore è trasversale nella parte lombare della schiena, con possibile diffusione lungo il nervo sciatico (lombosciatalgia);
- la forma cronica può manifestarsi dopo uno o più episodi acuti e il dolore è meno violento ma continuo, intensificato dagli sforzi e, spesso, dallo stare in piedi per lungo tempo.

Nella gonartrosi il dolore è riferito di solito alla rotula, alla parte interna del ginocchio e posteriormente. Il dolore viene avvertito più durante la discesa che la salita delle scale. L'articolazione a volte si gonfia per l'aumento del liquido intrarticolare (riacutizzazione infiammatoria) e a volte è presente una diminuzione di tutta la muscolatura della coscia.

La coxartrosi, o artrosi dell'anca, si presenta con dolore locale e, più spesso, con dolore inguinale, alla parte interna della coscia e del ginocchio. Il dolore, inizialmente non molto intenso, cessa con il riposo, si manifesta nuovamente all'inizio del movimento per poi calmarsi e riprendere, per esempio, dopo una camminata. La persona che soffre di coxartrosi spesso fatica a mettere le scarpe, a indossare le calze e i pantaloni, a scendere le scale, ad accavallare le gambe.

Le cause più frequenti



“Conoscere l’Artrosi” di Giuseppe Mazziotta

Scritto da Redazione

Sabato 02 Febbraio 2019 08:23 - Ultimo aggiornamento Sabato 02 Febbraio 2019 08:58

La “professione” di oggi...



...“nipote-sitter”

ARTROSI: Trattamento

- ✓ Rallentare evoluzione malattia
- ✓ Prevenire deformazioni ed invalidità
- ✓ Diminuire dolore
- ✓ Ridurre infiammazione
- ✓ Eliminare fattori rischio ed aggravamento
- ✓ Risolvere la malattia
- ✓ Eliminare dolore
- ✓ Migliorare qualità della vita

CONSERVATIVO **CHIRURGICO**

[\(Leggi un breve Curriculum vitae di Giuseppe Mazziotta\)](#)



□ □ □



□ □ □



□ □ □ □



□ □

“Conoscere l’Artrosi” di Giuseppe Mazziotta

Scritto da Redazione

Sabato 02 Febbraio 2019 08:23 - Ultimo aggiornamento Sabato 02 Febbraio 2019 08:58



□ □ □ □



□ □



□ □ □ □



{jcomments on}